

Riparto, scadenza adeguata, percentuali, montante, valore nominale

 Classe 2^a

1 Correggi il termine errato contenuto in ciascuna delle affermazioni che seguono.

- Nel calcolo dello sconto mercantile non si tiene conto del tasso.
- La dilazione di un debito comporta l'applicazione di uno sconto.
- Il valore attuale commerciale è dato dal montante meno lo sconto commerciale.
- Se più capitali aventi diverse scadenze sono sostituiti dalla loro somma, si ha un problema di scadenza comune.
- La scadenza comune deve coincidere con una delle scadenze dei capitali dati.

	Termine errato	Termine esatto
a		
b		
c		
d		
e		

2 Caso pratico.

In una società cui partecipano i soci Alberti, Badino e Contini, che hanno apportato rispettivamente come quota di capitale euro 30.000, euro 15.000 ed euro 18.750, viene conseguito al 31/12 un utile d'esercizio di euro 15.000. Il 5/1 dell'anno successivo – poi – tale utile è ripartito tra i soci, previo accantonamento del 15% a riserva.

Il signor Contini deve pagare i seguenti debiti contratti nei confronti di uno stesso creditore:

- euro 1.700 scadente il 10/1;
- euro 980 scadente il 26/2;
- euro 1.600 scadente il 9/3.

In data 5/1, avendo concordato di estinguerli pagando la loro somma, per procurarsi l'importo necessario, il signor Contini effettua le seguenti operazioni:

- deposita in banca la sua quota di utile;
- riscuote anticipatamente un credito.

Determina:

- le quote di utile spettanti ai soci;
- la data nella quale Contini pagherà la somma dei suoi debiti;
- la somma ritirata dalla banca nella data di cui sopra, sapendo che il tasso corrisposto è il 3%, al lordo della ritenuta fiscale del 27%;
- il valore nominale del credito scadente il 13/5, sapendo che è stato accordato lo sconto commerciale del 6%.

SOLUZIONI

	Termine errato	Termine esatto
a	tasso	tempo
b	sconto	interesse
c	montante	capitale
d	comune	adeguata
e	deve	può

2 a. Riparto dell'utile

Utile dell'esercizio	euro	15.000,00
- 15% a riserva	euro	2.250,00
<i>Utile da ripartire</i>	euro	<u>12.750,00</u>

$$\text{coefficiente di riparto} = \frac{12.750}{30.000 + 15.000 + 18.750} = 0,20$$

$$0,20 \times \begin{cases} 30.000 = \text{euro } 6.000,00 & \text{ad Alberti} \\ 15.000 = \text{euro } 3.000,00 & \text{a Badino} \\ 18.750 = \text{euro } 3.750,00 & \text{a Contini} \end{cases}$$

euro	<u>12.750,00</u>
------	------------------

b. Scadenza adeguata

Capitali	Scadenze	Giorni	Numeri
1.700,00	10/02	Epoca	
980,00	26/02	47	46.060
1.600,00	09/03	58	92.800
<u>4.280,00</u>			<u>138.860</u>

$$\text{giorni} = \frac{138.860}{4.280} = \text{giorni } 32 \text{ che, aggiunti all'epoca, portano all'11/2}$$

L11/2 – dunque – è la data in cui Contini deve pagare al suo creditore euro 4.280.

c. Calcolo del montante ritirato dalla banca

Durata del deposito dal 5/1 all'11/2 = giorni 37

$$I = \frac{3.750 \times 3 \times 37}{36.500} = \text{euro } 11,40 \text{ interessi lordi}$$

$$100 : 73 = 11,40 : x \quad \text{da cui } x = \text{euro } 8,32 \text{ interessi netti}$$

$$\text{euro } (3.750 + 8,32) = \text{euro } 3.758,32 \text{ somma ritirata dalla banca l'11/2}$$

d. Calcolo del valore nominale del credito

Tempo di anticipo dall'11/02 al 13/05 = giorni 91

$$\text{euro } (4.280 - 3.758,32) = \text{euro } 521,68 \text{ valore attuale del credito riscosso l'11/2}$$

$$C = \frac{521,68 \times 36.500}{(36.500 - 6 \times 91)} = \text{euro } 529,60 \text{ valore nominale del credito al 13/5}$$